



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 26 GIUGNO 2013 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 20 membri su 31, assenti n. 11. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MAZZI DANTE	Assente
BERGAMINI SERENA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	RABITTI GIORGIA	Assente
BIAGI LORENZO	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Assente	RINALDI ENZO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CORTI STEFANO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
COTTAFANI ENNIO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Assente
GHELFI LUCA	Assente	VACCARI ROBERTO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente	VICENZI FABIO	Assente
MALAVASI DEMOS	Presente	VIGNOLA MARINA	Assente
MANTOVANI IVANO	Presente	ZANNI ROBERTA	Presente
		ZAVATTI DENIS	Assente

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, GOZZOLI LUCA, MALAGUTI ELENA, ORI FRANCESCO, PAGANI EGIDIO, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 117

REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO. MODIFICA.

Oggetto:

REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO. MODIFICA.

Con deliberazione n.226 del 30 giugno 2010 il Consiglio Provinciale - in seguito alle numerose riforme legislative intervenute a modifica della Legge 241/90 - ha approvato il nuovo testo del *“Regolamento in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”*.

La disciplina del procedimento amministrativo si è di recente arricchita di un ulteriore intervento legislativo; la Legge 4 aprile 2012, n. 35 di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 (*“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*) ha apportato modifiche all’art. 2 della Legge n.241/90, ed in particolare, tra gli altri, ha introdotto i seguenti commi in ordine alla mancata o tardiva emanazione del provvedimento:

comma 9-bis: *“L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione”*.

comma 9-ter: *“Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario”*.

Con il presente atto si intende adempiere alle previsioni della novella legislativa, modificando l’attuale art.6 del *Regolamento in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*, così come di seguito riportato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
Art. 6 (Indirizzi per la definizione della durata dei procedimenti)	Art. 6 (Indirizzi per la definizione della durata dei procedimenti)
1. - L’individuazione del termine di conclusione del procedimento deve primariamente considerare l’obiettivo di tempestività di risposta ai cittadini e deve tener conto della complessità ed articolazione del procedimento amministrativo, del coinvolgimento di altri soggetti esterni o interni, nonché degli interessi coinvolti. 2.- Il termine di conclusione deve considerarsi quale termine massimo, comprendente anche le fasi intermedie necessarie al completamento della fase istruttoria. 3. - Nel provvedimento finale deve essere indicato il termine iniziale nonché il periodo e la motivazione per cui il termine è stato eventualmente sospeso o interrotto, al fine di poter accertare il rispetto del prescritto termine	1. invariato 2. invariato 3. invariato

di conclusione del procedimento. 4. – Se il procedimento non può concludersi nei termini previsti, il dirigente deve informare tempestivamente il Direttore Generale, i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti e i soggetti che per legge possono intervenire.	4. invariato 5. Il potere sostitutivo per concludere il procedimento in caso di inerzia del dirigente competente, è attribuito: - al Direttore Generale in caso di inerzia da parte di un Direttore di Area; - al Direttore di Area in caso di inerzia da parte di un Dirigente di Servizio. 6. Decorso inutilmente il termine previsto per la conclusione del procedimento, il privato può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo di cui al comma precedente, che entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, deve concludere il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un Commissario.
--	--

La Commissione Consiliare Controllo e Garanzia ha esaminato il presente atto nella seduta del 27.05.2013.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Segretario Generale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare la modifica all'articolo **6** del vigente *Regolamento in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*, meglio specificata in premessa.
Si *allega* al presente atto, quale parte integrante, il testo del Regolamento con la modifica approvata;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

A seguito di illustrazione da parte dell'Assessore Sirotti Mattioli e dato atto che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente deliberazione, che viene approvata all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI N. 20

FAVOREVOLI N. 20 (IdV – PD – Gruppo Misto– Lega Nord – PdL)

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA